

## **Verbale Assemblea Ordinaria della Servizi Provincia Oristano s.r.l. del 15 Luglio 2016**

L'anno duemilasedici, il giorno 15 del mese di Luglio, alle ore 10.30, presso la Sala Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Oristano si è riunita l'Assemblea della Servizi Provincia Oristano s.r.l., in prima convocazione, previa regolare convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Preconsuntivo primo semestre 2016 e situazione societaria;**
- 2. Politiche del personale e organizzazione del lavoro;**
- 3. Recupero crediti;**
- 4. Fabbisogno finanziario al 31/12/2016;**
- 5. Linee del Piano Strategico 2016-2019;**
- 6. Indirizzi per la modifica dello Statuto Sociale;**
- 7. Varie e eventuali.**

Il Presidente del C.D.A. Gabriele Calvisi, assumendo la presidenza dell'Assemblea e avendo constatato la presenza del:

- Socio Unico Provincia di Oristano nella persona dell'Amministratore Straordinario. Massimo Torrente;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione della SPO s.r.l., Gabriele Calvisi;
- Consigliere del Consiglio di Amministrazione della SPO s.r.l., Raffaele Melette;
- Revisore Unico Alberto Campanelli;

e l'assenza ingiustificata del consigliere di amministrazione Salvatore Bellu; dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare. Invita ad assumere le funzioni di segretario Simone Crobu, che accetta. Alla assemblea sono inoltre invitati a partecipare il consulente del lavoro Rag. Cesare Muru, la responsabile delle partecipate la Dott.ssa Luisa Orofino con la Dott.ssa Manuela Obinu e tre dipendenti della SPO srl, Mulas Giuliana, Lisci Giuliana e Soru Giovanni.

Il Presidente ringrazia i presenti per essere intervenuti e apre la discussione esponendo il suo punto di vista sui primi punti all'ordine del giorno.

Il Presidente, visto il nutrito ordine del giorno, informa che, molto probabilmente, saranno trattati solo i primi tre punti vista la loro l'importanza, gli altri saranno oggetto di discussione in un'altra Assemblea.

Il preconsuntivo della SPO, al primo semestre 2016, espone, nella stima del conto economico, costi totali "registrati" pari a 596,77 mila euro, stabili in apparenza, rispetto ai 600,05 mila registrati nello stesso periodo del 2015. Se si esegue un confronto per lavorazioni omogenee invece si evince una riduzione di "costi registrati totali" pari a al 9%. I costi di "competenza", ammontano invece a € 693,60 mila e comprendono i ratei della tredicesima e

relativi contributi; il Tfr e i costi Inail; i costi di consulenza con l'ASL per la sicurezza, i costi di collaborazione con il medico della società, i compensi per il revisore unico, i costi per la consulenza per paghe e la contabilità generale, e infine il premio produttività e le indennità di disagio per gli operai che hanno condotto lo sfalcio. Al 30.06.2015 i costi di competenza ammontavano a € 669,49 mila a cui vanno sommati i costi imputabili al servizio di sfalcio 2015. Pertanto al 30.06.2015 i costi di competenza ammontavano a € 753,68 mila. La riduzione dei costi del primo semestre 2016 rispetto a quello del 2015 ammonta a 60,08 mila euro pari a al 7,97%.

Il costo di competenza del personale occupato nel primo semestre 2016 è di € 535.655 mentre in quello del 2015 era di € 548.166 con una riduzione di 12,51 mila euro pari al 2,28%.

Confrontando i costi registrati al 30 giugno 2016 con quelli omogenei del 2015 e 2014, di seguito esaminati più in dettaglio, è facile notare si nota la riduzione del 14,7% dei costi di acquisto di materie prime, sussidiarie e merci. Tale costo influisce sul totale dei costi per il 6,4%, in calo rispetto all'anno precedente; l'aumento del 50% dei costi dei servizi dovuto a quelli sostenuti per le operazioni di sfalcio (50,7 mila euro), al netto del quale si registra una riduzione del 27% circa rispetto al primo semestre 2015, quando non furono ancora sostenute le spese di servizi per lo sfalcio. I costi per i servizi influiscono nei costi totali per il 16,38% in crescita di sei punti percentuali rispetto all'anno scorso. Il calo più significativo è quello del costo del personale pari al 6,11% rispetto all'anno scorso. Il costo del personale è quello più influente sul conto economico e nel primo semestre era pari al 75,56% dei costi totali in significativo, ma ancora insufficiente, calo rispetto al peso dell'80,04 % del 2015 e dell'81,70% del 2014.

Il Consiglio di amministrazione conta di ridurre nel secondo semestre 2016 il costo lavoro in maniera significativa se riuscirà a realizzare il piano proposto di licenziamento e accompagnamento alla pensione di cinque unità o parte di esso, quanto potrà essere condiviso e autorizzato dall'azionista. E' del tutto evidente che le politiche di riduzione dei costi, di aumento della produttività, di efficienza e qualità, possono essere realizzate solo se potrà essere ridotto l'organico della società con la condivisione degli stessi lavoratori, delle organizzazioni sindacali e dell'azionista della società ed se saranno realizzati gli investimenti di ammodernamento che riducano la sotto dotazione strutturale materiale e immateriale della società. Il costo degli ammortamenti è cresciuto del 10% ed influisce per l'uno per cento circa su i costi totali. Gli altri oneri di gestione sono irrilevanti nel peso del conto economico e specchio fedele alla struttura dei determinanti di costo della società.

I ricavi per competenza al 30.06.2016 ammontano a € 744,57 mila di cui 605,30 mila per le prestazioni di servizi manutentivi degli edifici scolastici e pubblici e 139,27 mila per le attività di sfalcio. L'utile civilistico sul risultato di competenza al 30.06.2016 è stimato in € 51.006,00 di cui 26.006,00 dai servizi di sfalcio e 25.000,00 dai servizi di manutenzione edili.

Dallo stato patrimoniale si rileva il peggioramento significativo della liquidità ridotta del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e soprattutto è aumentato vertiginosamente il montante dei crediti verso il cliente unico la Provincia cresciuto nella misura di oltre quattro volte i crediti dello stesso periodo dell'anno scorso. Un livello così elevato di crediti non si è mai verificato nella storia della società in house. I crediti iscritti a bilancio verso il cliente unico, ammontano a 605,499,96 mila euro e sono composti dalle somma delle seguenti fatture del 18/2013 € 41.938,60; 30/2016; € 258.989,36 (€ 440.000 - € 181.010 – periodo dal 01/01/16 al 30/06/16); 68/73/2016 € 104.460,00; 7/4/2016 € 165.292,00 (€ 220.000 - €54.708 – periodo dal 01.05/16 al 30/06/16) e dalla fattura da emettere di € 34.820,00 (saldo servizio di sfalcio ultimato al 30.06.2016).

Nel primo semestre sono state svolte le attività di manutenzione degli edifici scolastici e nel mese di giugno le attività di sfalcio. I lavori dei cinque progetti Iscol@, affidati dal Servizio Edilizia della Provincia, di fatto non sono ancora iniziati per l'emergenza di ostacoli di diversa natura che saranno illustrati in seguito.

Al 30 di giugno l'organico della società è di 39 dipendenti a tempo indeterminato: un addetto in meno rispetto all'organico al 31.12.2015 essendo andato in quiescenza un operaio dal mese di marzo. Nel semestre di riferimento le ore totali teoriche lavorabili sono state 39.320 per tutto l'organico della società. Di tale ammontare teorico sono state effettivamente lavorate 28.411 pari al 72,26% del totale: 2.665 ore (6,78%) sono state godute come ferie; 986 di permessi (2,51%), 4.840 malattie (12,31%) 2.360 (6,02%) sono le ore impiegate con la 104; 42 ore sono di permessi sindacali e 8 di permessi di altra natura. E' rilevato (per la prima volta) un assenteismo medio del 18% circa per malattie e permessi di cura con la 104. Le ore lavorate per l'erogazione dei servizi edili costituiscono il 93,16% dell'intera attività della società nel primo semestre, mentre il complemento a 100, il 6,84%, è la percentuale delle ore impiegate nelle attività di sfalcio.

Diverso è il comportamento medio del personale nelle due lavorazioni: nelle attività di sfalcio i valori di assenteismo sono tre volte inferiori alla media dei lavori edili: la percentuale di ore lavorate su quelle teoriche è stata rispettivamente del 88,49 % rispetto al 72,26 % dei lavori

edili. Tale differente comportamento forse è ascrivibile al coinvolgimento e alle azioni di motivazione condotte per il lavoro di sfalcio intravisto come una sfida meritevole di essere affrontata con l'impegno.

L'obiettivo che si pone la SPO per le manutenzioni degli edifici di proprietà della Provincia, è quello di adottare un "sistema operativo", gestibile attraverso la rete web, tale che si possano organizzare i lavori di manutenzioni, facendo prevalere la manutenzione programmata rispetto a quella a rottura; organizzare al meglio i fattori (personale e materiali), aumentare la produttività, l'efficacia, la trasparenza e controllabilità degli interventi con l'obiettivo strategico di aumentare l'affidabilità dei sistemi sottoposti a manutenzione riducendone i tassi di guasto al minimo delle condizioni standard.

Dai dati disponibili, nel primo semestre, sono stati condotti 2.030 interventi di manutenzione erogando 26032,5 ore di lavoro effettivo su un totale teorico di 36.632 ore.

I cinque progetti Iscol@, firmati dal presidente Carlo Lutz alla fine del mese di dicembre 2015, e programmati per il 2016, presentano carenze progettuali molto gravi e hanno una impostazione, come per le attività di sfalcio, da "gara d'appalto pubblica", ovvero la modalità alternativa alla società in house.

Solo che in questo caso, gli uffici della Provincia, cliente unico, hanno imposto: lavori, prezzi, ribassi d'asta, e condizioni di pagamento. In tal modo è resa inutile l'esistenza della società, ridotta totalmente l'autonomia e la capacità imprenditoriale della SPO. Per di più finanziando i lavori della Provincia utilizzando, azzerando, il fondo del TFR dei dipendenti della SPO. Tale modalità di rapporto da parte della Provincia nei confronti della SPO non è sostenibile. Procura un indebito arricchimento agli uffici e una condizione di minorità, subalternità e impoverimento per la SPO srl.

Nei 5 progetti Iscol@ è stato imposto un ribasso complessivo di 23,7 mila euro dell'importo a base 'd'asta', pari a circa il 18%. L'ammontare del ribasso non sarà utilizzabile per finanziare altri lavori da parte della Provincia in quanto la Regione riconoscerà solo i costi rendicontati, facendo mancare, quindi, risorse e lavoro alla provincia di Oristano. I lavori sono, per la gran parte, forniture di impianti e macchinari (il 65% del totale), mentre il 35% sono prestazioni lavorative (38 mila euro, poco più del lavoro di un operaio specializzato per un anno). Impossibili sono le condizioni di pagamento che prevedono, mediamente, dei SAL quando sono stati realizzati quasi l'80% dei lavori, imponendo un anticipo delle forniture compresa l'iva. L'insieme di queste condizioni non consentono alla SPO di realizzare i 5 progetti per l'indisponibilità di liquidità. Perciò i progetti dovranno essere oggetto di revisione contrattuale con la Provincia per raggiungere le condizioni di fattibilità finanziaria e tecnica.

Il 17 Maggio 2016 sono stati consegnati i lavori di sfalcio delle pertinenze stradali della Provincia, mediante uso di decespugliatori e nolo a caldo di mezzi meccanici. Il servizio è stato svolto dai dipendenti della SPO srl mediante l'uso dei decespugliatori e altri strumenti similari, e non disponendo di macchine operatrici per lo sfalcio meccanico, si è provveduto all'affidamento a due imprese locali dello sfalcio meccanico. Da tempo la società aveva scritto al Settore viabilità, manifestando la volontà di esecuzione del servizio di sfalcio e procedendo anche all'individuazione tramite gara di una ditta per il nolo a caldo dello sfalcio meccanico. Il lavoro svolto in due mesi non è servito a nulla in quanto un punto specifico dirimente del disciplinare tecnico, non è stato sottoposto alla nostra attenzione e noi non ce ne siamo accorti, riguardo il nolo a caldo. Il nolo doveva assicurare che tutti i mezzi d'opera fossero omologati come "macchine operatrici", mentre i mezzi individuati, in una prima fase, dalla SPO srl risultavano essere tutti mezzi agricoli. In pochi giorni la Società è stata costretta ad accettare tutte le condizioni imposte dagli uffici della Provincia e infine abbiamo dovuto partecipare ad una vera e propria gara d'appalto presentando un ribasso che prima risultava del 22% e poi imposto al 30%. Da una nostra verifica delle gare svolte dalle altre Provincie ci risulta che ditte private hanno presentato ribassi dell'11% sul costo del servizio, partendo da un importo a base d'asta di circa 1,1 euro a metro lineare di strada contro quello di un euro imposto dalla provincia di Oristano, e partendo con un volume quattro volte superiore a quello della provincia di Oristano. Il risultato è stato che l'impresa privata che ha vinto le gare ha lavorato per un euro a metro lineare e la SPO ha lavorato per 0,70 euro a metro lineare.

I 180 km, erano diviso in tre circoli. I circoli 1 e 6 per un totale di Km 42+835; 2 e 3 per Km. 72+098; 4 e 5 per di Km. 66+161. Lo sfalcio meccanico è stato affidato a due ditte locali. Il circolo 1 e 6 è stato affidato alla ditta S.E.A.F.O.R. srl per un importo di €.10.708,15+iva, i circoli 2 e 3, 4 e 5 alla ditta IP impresa servizi srl per un importo di €.40.000,00+iva.

L'importo complessivo del servizio ammonta a 139.280,00 € + iva scontando un ribasso del 30% espresso in km di strada equivalenti aggiuntivi a quelli della base d'asta. Il servizio di sfalcio con decespugliatori e mezzi meccanici è iniziato il 01 di Giugno, fino al 05 di Luglio; il servizio mediante mezzi meccanici ha avuto una durata fino al 30 Giugno 2016.

La società ha osservato le prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza, quelle del nuovo Codice della Strada, e quelle contenute nel disciplinare tecnico della Provincia. Il personale impiegato nel servizio è stato dotato di indumenti ad alta visibilità, di classe due. Periodicamente la società ha trasmesso agli uffici competenti della Provincia un report dei

lavori svolti, il dettaglio del personale impiegato, le quantità eseguite giornalmente e le strade ove venivano eseguite le lavorazioni.

Per l'esecuzione del servizio sono stati impiegati 17 dipendenti divisi in 3 squadre. Sono stati nominati tre capo squadra o preposti, 12 movieri e operatori, un capo progetto: il geometra Simone Crobu, e una responsabile della sicurezza ed assistente: la geometra Giuliana Lisci.

La produttività delle squadre è stata differenziata. In particolare la squadra con capo squadra Luigi Serra ha consuntivato 90,238 km in 21,5 giorni di lavoro con una produttività media di circa 4,19 km al giorno e con una produttività per giornata lavorata di 765,43 metri; la squadra diretta da Antonio Poddighe ha sfalcato per 51 km in 23 giorni con una produttività pari a 2,21 km per giorno e una produttività per giornata lavorata di 491,76 metri ed infine quella diretta da Giorgi Giampaolo ha sfalcato per 55,6 km in 23 giorni con una produttività media di 2,41 km al giorno e una produttività per giornata lavorata pari a 702,44 metri di strada.

Nel complesso il lavoro di sfalcio è stato eseguito con cura e nei limiti delle capacità disponibili. La valutazione da parte della società è stata positiva.

La situazione di cassa, oggi 15 luglio 2016, è quella indicata nel preconsuntivo al 30 giugno 2016, e offre un quadro del comportamento riservato alla SPO in questi mesi e in questi anni da parte della Provincia.

La situazione di cassa ad oggi espressa in migliaia di euro (K€) è la seguente:

Situazione di cassa al 15 luglio 2016

Cassa ad oggi 15 luglio 2016	Uscite per contributi INPS scadenza 18/7/2016	Saldo
31,00	32,626	< 0,00

Il debito contributi INPS del mese di giugno 2016 in scadenza il 18/07/2016 ammonta a € 32.626,00 pertanto le disponibilità di cassa non sono sufficienti al pagamento integrale del debito. La SPO dovrà ricorrere obbligatoriamente alla richiesta della rateizzazione dei 32.626,00 euro in 12 rate se non saranno liquidate entro il 15 le somme già impegnate dal Servizio Edilizia. Riepilogando la situazione creditoria della SPO e i possibili pagamenti da parte della Provincia sulla base delle risorse attualmente disponibili potrebbe essere la seguente:

### Stima situazione creditoria SPO verso Provincia

Fatture in acconto	Data	Importo imponibile (K€)	Importo con Iva (K€)
Prima fattura in acconto	13/05/2016	440,00	537,00
Liquidazione fatt. per mese di gennaio e metà febbraio 2016	7/06/2016	181,00	220,00
Credito provvisorio al	31/04/2016	259,00	316,00
Seconda fattura in acconto	1/07/2016	220,00	268,40
Nota di credito sulla seconda fattura in acconto	13/7/2016	54,71	66,74
Credito provvisorio al	30/06/2016	424,29	517,63
Fatture sfalci 50%	22/06/2016	69,64	84,96
Fatture in acconto sfalci 50% del saldo	22/06/2016	34,82	42,48
Fattura a saldo sfalci da emettere		34,82	42,48
Fattura n.18 del 30/12/2013	30/12/2013	41,93	51,15
<b>Credito totale provvisorio al</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>605,5</b>	<b>738,71</b>
<b>Ricostruzione fondo TFR</b>		<b>245 k€</b>	
<b>Disponibilità teorica</b>		<b>360,5 k€</b>	

### Indicazione delle fonti di liquidazione di parte del credito dello SPO

Situazione	Data	Imponibile	Totale	Fonte
Credito totale provvisorio	30/06/2016	597,33	728,75	
Pagamento 1 Manutenzione servizi edili	Entro il 15 luglio	253,41	309,17	Bilancio fondi provincia Impegno già firmato dal dirigente settore Edilizia, risorse disponibili
Pagamento 2 Sfalci pertinenze stradali	Entro il 20 luglio	104,46	127,44	Bilancio Provincia, settore viabilità. Risorse disponibili
Pagamento 3 Manutenzione Servizi edili	Entro il 30 luglio	146,61	178,87	Contributo RAS art.8 comma 2 LR 11/4/2016 n 5 Delibera GR n.26/16 del 11/5/16
Pagamento 4 Fattura n.18 del 30/12/2013	Entro il 30 luglio	41,93	51,15	Cap. 27.400/1 anno 2015 sull'impegno 1303/2015 un residuo pari ad € 102.967,65 da riprogrammare.
Pagamento 5 Manutenzione Servizi Edili	Entro il 30 luglio	42,47	51,81	Cap. 27.400/1 anno 2015 sull'impegno 1303/2015 un residuo pari ad € 102.967,65 da riprogrammare.
Totale Pagamenti		588,88	718,43	
Bilancio Creditorio (compresi gli oneri del mese di luglio 2016 stimati in 110 mila euro)	30/07/2016	168,55	205,63	Debito provvisorio Provincia

Si mette in evidenza la richiesta di saldo della fattura n°18 del 30/12/2013 per un valore di 41.93 mila euro utilizzando quota parte dei residui 2015 di 102 mila euro.

In tal modo la liquidità disponibile per la SPO dal 30 luglio 2016 sarebbe di circa 400 mila euro sufficienti ad reintegrare il fondo TFR di 245 mila euro e sufficienti per finanziare i costi dei servizi fino a tutto il mese di ottobre 2016 sempre che la Provincia assuma impegno formale di non sospendere i lavori e le attività e nello stesso tempo sia in grado di costituire un fondo sufficiente per sostenere i costi di funzionamento della SPO fino al 31/12/2016.

Alla fine di settembre è previsto l'assestamento del bilancio regionale e il tema di congrui stanziamenti per i fabbisogni delle società in house in maniera tale da permettere un loro ordinato funzionamento sarà messo all'ordine del giorno del Consiglio e della Giunta regionale.

La sospensione delle attività della SPO indicata indirettamente in una lettera da parte del dirigente del Servizio edile deriva dalla stessa incertezza della copertura dei costi generati dall'erogazione dei servizi di manutenzione. I lavori, cioè, non sono venuti meno. Anzi, proprio in questo periodo con le scuole chiuse sono programmati diversi lavori di manutenzione quali tinteggiature e altre attività. La decisione da parte del dirigente di sospendere a tempo indeterminato le attività della SPO mette a rischio la stessa sopravvivenza della società. A tal riguardo il CDA ha chiesto formalmente all'Amministratore Straordinario precise direttive in ordine alla sospensione delle attività o alla loro prosecuzione. Il CdA ritiene accettabile una disposizione di sospensione dei lavori che costituiscono la gran parte del fatturato della SPO ed occasione di occupazione per 39 dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha chiesto e continua a chiedere la liquidazione delle spettanze già fatturate e pagabili con le risorse nelle disponibilità della Provincia. Chiede di poter procedere alla continuazione dei lavori con un rapporto diretto con i dirigenti scolastici, controllato dal servizio edile, previo un impegno scritto da parte della Provincia che autorizzi tale procedura e che sostenga i costi del servizio una volta costituito un congruo fondo nel bilancio provinciale. La SPO è disposta ad anticipare il costo dei servizi con le sue risorse fino al mese di ottobre 2016.

La situazione critica creditoria e l'azzeramento delle disponibilità di cassa di oggi costituiscono un'eccezione nella storia della SPO srl. Fino a qualche anno fa, invece, e precisamente fino al 2012, la situazione era completamente diversa. Come riportato nelle relazioni del bilancio della SPO fino al 31/12/2011 approvate in sede di assemblea degli azionisti e nel verbale del 29/02/2012 della Commissione Bilancio del Consiglio provinciale, la SPO, rinunciava a riscuotere i corrispettivi maturati con il contratto di servizio perché sufficientemente finanziata

dalla combinazione dei contributi regionali e dai capitoli del bilancio della Provincia. Il capitolo del bilancio della provincia é rimasto invero invariato quando invece per legge doveva essere adeguato al fabbisogno della SPO man mano che diminuiva il sostegno regionale inn conto occupazione. Dal 1.10.2008 al 31.12.2011 sulla base delle somme stanziare nel contratto di servizio manutenzioni, la società non ha utilizzato la somma complessiva di 413.032,02 iva compresa. “In riferimento a tali somme non utilizzate dalla società fino al 31.12.2011, CDA della società, in sede di assemblea di approvazione del bilancio, ha richiesto e verbalizzato il loro accantonamento per poter essere utilizzate per potenziare strutturalmente la società dotandola di mezzi ed attrezzature idonee” e “ per poter essere utilizzati nel periodo 2011-2013 nel momento in cui la percentuale del contributo erogato dalla RAS sarà ridotto o azzerato”.

La SPO srl chiede dunque di poter utilizzare tali fondi accantonati nel bilancio della Provincia e destinati specificamente alla SPO srl al fine di aumentare il capitale sociale della società, condurre una politica di investimenti, di ammodernamento delle attrezzature, dei mezzi e dei sistemi di gestione operativa dei lavori e della società aumentandone significativamente la produttività e qualità e riducendone i costi di funzionamento.

Prende la parola l'Amministratore straordinario Dott. Massimo Torrente, riaffermando la necessità che la SPO possa continuare a lavorare, si augura che il presidente Calvisi ritiri le dimissioni presentate e che i 39 dipendenti continuino a svolgere un servizio giudicato necessario e utile per il Socio. Comunica all'Assemblea che la Regione Sardegna a breve risolverà le criticità della SPO con fondi provenienti dall'Assessorato al Lavoro, con un contributo straordinario per la stabilizzazione dei lavoratori ex LSU in servizio presso le società in house. L'impegno della Regione, oltre ad assicurare una stabilità economica ai lavoratori della società, almeno sino a tutto il 2016, garantirà il proseguo degli interventi di manutenzione nelle scuole secondarie in vista del nuovo anno scolastico. Si tratta di una notizia positiva: sino ad oggi abbiamo navigato nell'incertezza. Oggi con questo impegno da parte della Regione si intravede una soluzione. Già dal giorno della nomina del Consiglio di Amministrazione, il Socio Unico aveva edotto i componenti su quelle che erano le criticità dell'Amministrazione Provinciale nei confronti della SPO srl. L'Amministratore Straordinario infatti sostiene che le riserve espresse a suo tempo dal Revisore dei conti Dott. Alberto Campanelli al Bilancio chiuso al 31.12.2015, sulla continuità aziendale, a fronte di risorse non proprio certe, erano corrette e fondate in quanto non consentivano una certa continuità aziendale. L'Amministratore straordinario dichiara ancora che con i 530 mila euro messi a disposizione in bilancio, più altri servizi che la Provincia affiderà direttamente alla SPO srl si

arriverà ad un importo di circa 900 mila euro, e poi grazie al contributo che arriverà dalla Regione ci dovrebbe consentire di arrivare sino a Dicembre 2016.

Interviene il Revisore unico, Dott. Alberto Campanelli, che afferma che la società ha diverse lacune sia per quanto riguarda la contabilità, sia per il controllo interno per problemi sia di software che di hardware. Le risorse che sta utilizzando la società sono infatti infime, e questo chiaramente va a discapito delle risorse umane e del lavoro che fanno. Un altro aspetto è che la società in questo momento non può, per Statuto, svolgere attività al di fuori del Socio Unico, come invece prevede la direttiva europea, quindi bisognerà provvedere al più presto alla variazione.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 12.30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Gabriele Calvisi  
*Presidente*

Simone Crobu  
*Segretario*